



Rassegna Stampa

20 gennaio 2024

Rassegna Stampa

20-01-2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

cronacabianca.eu	19/01/2024	1	Assemblea legislativa: agenda dal 22 al 26 gennaio <i>Luca Govoni</i>	2
------------------	------------	---	--	---

CONSIGLIERI REGIONALI

leggilanotizia.it	12/01/2024	1	Silvia Zamboni: Per un po' di gesso in più si rischia.... <i>Redazione</i>	4
-------------------	------------	---	---	---

Assemblea legislativa: agenda dal 22 al 26 gennaio

Luca Govoni



Il calendario settimanale delle attività delle commissioni e dell'Aula dell'Assemblea regionale con gli argomenti in esame

Martedì 23 gennaio

Ore 10 commissione Politiche per la Salute

Proposta d'iniziativa Giunta recante: "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del

Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)".

Ore 14.30 commissione Politiche economiche

Illustrazione del progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Valorizzazione e promozione dei microbirrifici emiliano-romagnoli" a firma dei Consiglieri: Rancan, Marchetti Francesca, Zappaterra, Amico, Pigoni, Evangelisti, Mastacchi, Castaldini, Piccinini, Zamboni, Gibertoni, Daffadà, Caliandro, Mumolo, Pillati, Sabattini, Gerace, Rossi, Pompignoli, Facci, Bulbi, Occhi, Rontini, Mori, Fabbri, Delmonte, Rainieri, Bondavalli, Cuoghi.

Risoluzione per impegnare la Giunta a tenere aperto il tavolo di confronto con le imprese di costruzioni, mondo produttivo, rappresentanze sindacali e istituti di credito, al fine di sollecitare il Governo a mettere in campo interventi per evitare le gravi conseguenze sociali ed economiche che rischiano di essere determinate dal blocco della cessione del credito dei bonus edilizi. (13 03 23) A firma dei Consiglieri: Mumolo, Mori, Caliandro, Costa, Gerace, Zappaterra, Daffada', Fabbri, Sabattini, Bulbi, Pillati, Rontini, Dalfiume, Costi.

Mercoledì 24 gennaio

Ore 11 inaugurazione mostra "Return of future" all'interno delle iniziative del Giorno della Memoria

Ore 10: commissione Territorio e Ambiente

Proposta d'iniziativa Giunta recante: "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)".

Informativa della vicepresidente e assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, Irene Priolo sui dati relativi al monitoraggio annuale del Piano regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027

Ore 14.30: commissione Bilancio

Rinnovo protocollo operativo concernente la collaborazione sanitaria e socio-sanitaria, tecnico-scientifica, amministrativa e la fornitura di prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali tra la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino e definizione della disciplina transitoria, di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 135 del 31 gennaio 2018.

Giovedì 25 dicembre

Ore 10: commissione Cultura

Relazione sulla clausola valutativa di cui all'art. 3 della legge regionale 8 aprile 2022, n. 4 "Misure urgenti di solidarietà con la popolazione dell'Ucraina". Report annuale periodo 01/11/2022-31/10/2023.

Relazione sulla clausola valutativa di cui all'art. 10 della L.R. 6 marzo 2017, n. 3 "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna". Triennio 2020-2022.

Proposta d'iniziativa Giunta recante: "Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della l.r. n. 21/2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026".

Proposta d'iniziativa Giunta recante: "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 2/2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2024-2026".

I lavori delle commissioni assembleari possono essere seguiti in diretta streaming sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa al link www.assemblealegislativa.it

Per un po' di gesso in più si rischia....

REDAZIONE

12 Gen 2024 | Ambiente, Appennino Faentino, Bassa Romagna, Bologna, Cronaca Per qualche metro cubo di gesso estratto dalla cava di Monte Tondo, nel comune di Casola Valsenio, c'è chi non si fa alcuno scrupolo rispetto al rischio di compromettere la confinante area naturalistica ricompresa nella vena del gesso Romagnolo, una tra le più pregiate del territorio regionale, al punto da essere stata dichiarata a ottobre 2023 Patrimonio Unesco dell'Umanità. Stiamo parlando multinazionale Saint Gobain, proprietaria della cava. L'area di estrazione, formalmente, non rientra all'interno dei confini Unesco che tutelano la Vena del Gesso Romagnolo, ma vi confina pericolosamente. Come consigliera regionale di Europa Verde, assieme ad associazioni ambientaliste, comitati di cittadini e alla Federazione Speleologica dell'Emilia-Romagna, seguo la vicenda della cava di Monte Tondo da anni, da molto prima dell'investitura Unesco, anzi proprio a supporto della candidatura e del recente ottenimento di questo prestigiosissimo riconoscimento. In più occasioni ho portato il tema in Regione con interrogazioni affinché si definisse un limite temporale alle attività estrattive nell'area di cava in maniera da non compromettere l'integrità del territorio. Da notare che il riconoscimento Unesco ha siglato una vera e propria consacrazione del valore naturalistico di un territorio con caratteristiche uniche al mondo che si estende anche in altre parti dell'Emilia-Romagna: l'Unesco, infatti, ha ricompreso nel titolo di Patrimonio Mondiale tutto il complesso naturalistico del Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale che nella nostra regione tocca diverse province. E non parliamo solo di bellezza naturale, e sarebbe già tanto e più che sufficiente. Questi territori hanno anche uno straordinario valore scientifico perché "raccontano" gli ultimi 200 milioni di anni di storia del nostro pianeta. Al momento, all'interno del Piano integrato regionale delle attività estrattive, sono stati concessi alla Saint Gobain gli ultimi dieci anni di estrazione, escludendo però l'ampliamento dell'area di cava, come invece richiesto dalla multinazionale. Ma alla società non bastano. E così, pochi giorni dopo l'incoronazione a Riad (Arabia Saudita) del reticolo carsico regionale, la Saint Gobain ha fatto partire un ricorso al Tar di Bologna contro la Regione Emilia-Romagna, i Ministeri degli Esteri, della Cultura e dell'Ambiente (coinvolti nel percorso di nomina Unesco), l'Unione della Romagna Faentina, la Provincia di Ravenna, l'Ente Parchi Romagna, i Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio. L'obiettivo dichiarato è non solo quello di continuare a estrarre gesso, ma anche ampliare l'area di estrazione oltre i confini compatibili con la nomina a Patrimonio dell'Unesco dell'attiguo sistema dei fenomeni carsici della Vena del Gesso Romagnolo. Una mossa stizzita e arrogante con la quale Saint Gobain dichiara che la prestigiosa nomina Unesco per lei non riveste alcun valore. Ovviamente come Verdi non siamo insensibili al destino dei lavoratori e delle lavoratrici oggi occupati nella cava. Ma pensiamo che proprio per garantire il loro futuro occupazionale, il periodo di dieci anni concessi al proseguimento delle attività estrattive prima della chiusura andrebbero sfruttati per avviare una riconversione produttiva che apra nuove prospettive più realistiche in quel territorio. Il riconoscimento Unesco potrebbe rappresentare un grande volano di sviluppo del turismo slow e responsabile e di rilancio delle aree interne. E non solo a Casola Valsenio. Il territorio oggetto del riconoscimento è un sito seriale, con caratteristiche comuni e uniche, composto da sette aree nelle province di Reggio Emilia, Bologna, Rimini e Ravenna: Alta Valle Secchia (Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano), Bassa Collina Reggiana

(Paesaggio Protetto della Collina Reggiana), Gessi di Zola Predosa (sito Natura 2000), Gessi Bolognesi (Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa), Vena del Gesso Romagnola (Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola), Evaporiti di San Leo (sito Natura 2000), Gessi della Romagna Orientale (Riserva Naturale Regionale di Onferno). Le grotte visitabili di questo Patrimonio dell'Umanità sono quelle della Spipola (Gessi Bolognesi), la Tanaccia e la Re Tiberio (Vena del Gesso Romagnola) e Onferno.

Continueremo quindi a batterci contro l'espansione dell'area di estrazione e a favore di una seria politica di riconversione produttiva. Perché nel 2024 è questa la strada da seguire e non il ritorno anacronistico alla sterile contrapposizione tra ambiente e lavoro. Oggi, come illustra tra gli altri l'ultimo rapporto della Fondazione Symbola e di Unioncamere, sono le imprese che investono nella transizione ecologica quelle che crescono di più e creano maggiori posti di lavoro. Perché la green economy non è un fenomeno per pochi, bensì è il futuro di tutti. (Silvia Zamboni Capogruppo di Europa Verde e vicepresidente dell'Assemblea legislativa Emilia-Romagna)